



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CHIETI

SETTORE N.5

*EDILIZIA, DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA SUL LAVORO
E SERVIZI TECNICI TERRITORIALI*

LAVORI DI:

**EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SEDE DEL LICEO CLASSICO
"G.B.VICO" DI ORTONA MEDIANTE RIDUZIONE DELLA DISPERSIONE
TERMICA DALLE SUPERFICI ORIZZONTALI OPACHE.**

PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(decreto interministeriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero della Salute 9 settembre 2014)

0	15/01/2015	PRIMA EMISSIONE	CSP	
REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	



Dott. Arch. Maurizio Loi
Firma



PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(2.1.1)*

Il PSC è specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile e di concreta fattibilità, conforme alle prescrizioni dell'art. 15 del d.lgs. n. 81/2008, le cui scelte progettuali ed organizzative sono effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il CSP

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

(2.1.2)*

Indirizzo del cantiere (a.1)	Comune di Ortona, in via Papa Giovanni XXIII n. 63, ricadente in area Centro Urbano ed identificato catastalmente al foglio 32, p.lle 4254, 4275 e 4276
Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere (a.2)	Inquadramento territoriale: L'immobile in oggetto ubicato nel Comune di Ortona, in via Papa Giovanni XXIII n. 63, ricadente in area Centro Urbano ed identificato catastalmente al foglio 32, p.lle 4254, 4275 e 4276, ha una consistenza di circa 11.000 mc. caratterizzazione geotecnica: L'INTERVENTO NON NECESSITA DI RELAZIONE GEOLOGICA contestualizzazione dell'intervento: Trattasi di interventi affini alla sfera della Manutenzione Straordinaria
Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche (a.3)	<p>Il progetto prevede l'isolamento termico dei solai di copertura dell'ultimo piano della parte dell'immobile adibito all'espletamento delle attività didattiche. Tale isolamento sarà realizzato mediante la posa in opera, sulla struttura esistente, di un pacchetto di isolamento termico costituito da pannelli rigidi in lana di vetro ad alta densità, dello spessore di 12 cm, e sovrastante idoneo manto impermeabile costituito da due membrane bitumero polimero elastoplastomeriche, di spessore 4 mm, di cui la seconda con rivestimento superiore in ardesia, così da ridurre le non trascurabili dispersioni termiche delle superfici orizzontali di copertura dell'edificio.</p> <p>Il progetto di miglioramento energetico proposto, mira sia alla riduzione dei consumi di energia primaria e quindi della CO₂ emessa nell'ambiente, producendo così un risparmio in termini economici, sia al raggiungimento di migliori condizioni di comfort termo-igrometrico.</p>

Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza (b)	<p>Committente: PROVINCIA DI CHIETI indirizzo: VIA DISCESA DELLE CARCERI N°1 66100 - CHIETI</p> <p>Tel: 0871.40843315 Fax: 0871.404672 Email: c.cristini@provincia.chieti.it PEC: carlo.cristini@pec.provincia.chieti.it</p> <p>Responsabile dei lavori: Dott. Ing. Carlo Cristini Tel: 0871.40843315 Fax: 0871.404672 Email: c.cristini@provincia.chieti.it</p> <p>Coordinatore per la progettazione: arch. Maurizio Loi indirizzo: via Piave 29, 66010 Rapino (CH) cod.fisc.: LOI MRZ 73C14 B354J tel.: 3493567631 mail.: maurizio.loi@gmail.com</p> <p>Coordinatore per l'esecuzione: arch. Maurizio Loi indirizzo: via Piave 29, 66010 Rapino (CH) cod.fisc.: LOI MRZ 73C14 B354J tel.: 3493567631 mail.: maurizio.loi@gmail.com</p>

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

(2.1.2 b)*

(Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)

IMPRESA AFFIDATARIA N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 <i>in caso di subappalto</i>
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

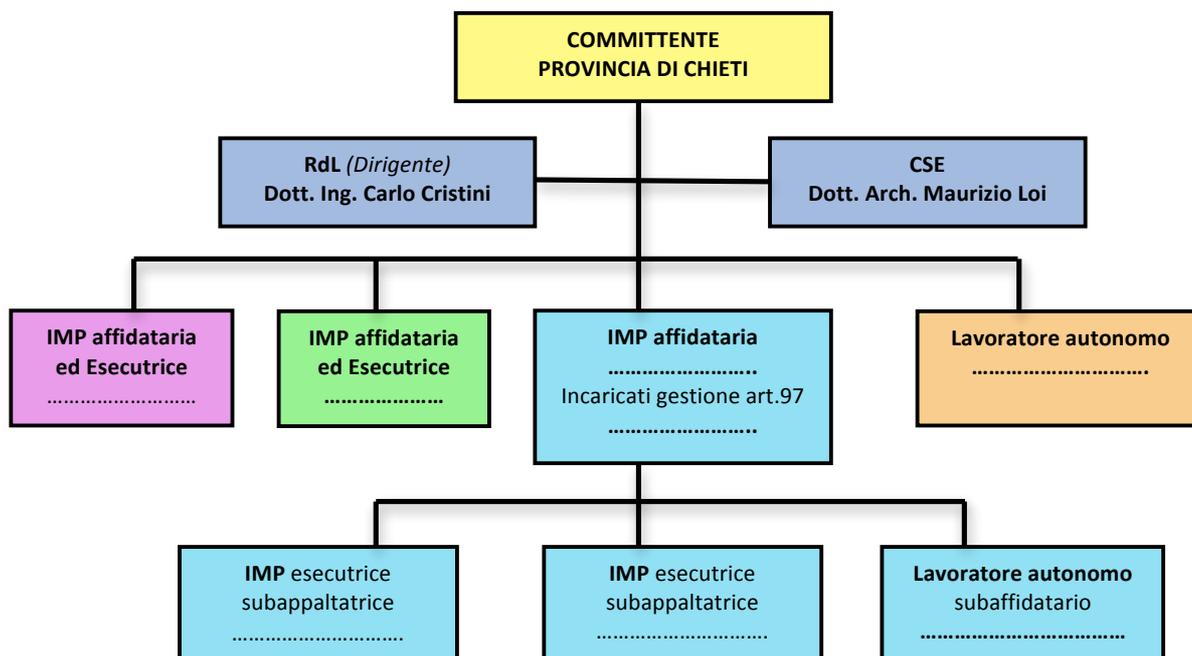
IMPRESA AFFIDATARIA ed ESECUTRICE N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 <i>in caso di subappalto</i>
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

IMPRESA ESECUTRICE SUBAPPALTATRICE N.:

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Affidataria di riferimento :

LAVORATORE AUTONOMO N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva:		Eventuale impresa riferimento se subaffidatario: :

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

(2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4)*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE E VICEVERSA					
FALDE	-	-	-	-	-
FOSSATI	-	-	-	-	-
ALBERI	Potatura/sfalcio		Potatura/sfalcio		
ALVEI FLUVIALI	-	-	-	-	-
BANCHINE PORTUALI	-	-	-	-	-
RISCHIO DI ANNEGAMENTO	-	-	-	-	-
MANUFATTI INTERFERENTI O SUI QUALI INTERVENIRE	-	-	-	-	-
INFRASTRUTTURE: STRADE FERROVIE IDROVIE AEROPORTI	Installazione segnali di pericolo	Installazione segnali di pericolo	Installazione segnali di pericolo Installazione di semafori	LAYOUT DI CANTIERE 1/2	INCARICO PER ADDETTO ALLA VIABILITA'
LAVORI STRADALI E AUTOSTRADALI AL FINE DI GARANTIRE LA SICUREZZA E SALUTE NEI CONFRONTI DEI RISCHI DERIVANTI DAL TRAFFICO CIRCOSTANTE	Installazione segnali di pericolo	Installazione segnali di pericolo	Installazione segnali di pericolo Installazione di semafori	LAYOUT DI CANTIERE 1/2	INCARICO PER ADDETTO ALLA VIABILITA'
EDIFICI CON ESIGENZE DI TUTELA: SCUOLE OSPEDALI CASE DI RIPOSO ABITAZIONI	SEPARAZIONE AREA DI CANTIERE CON AREA UTENTI SCUOLA	RECINZIONE	RECINZIONE	LAYOUT DI CANTIERE 2/2	INCARICO PER ADDETTO ALLA VIABILITA'
LINEE AREE	-	-	-	-	-
CONDUTTURE SOTTERRANEE DI SERVIZI	-	-	-	-	-
VIABILITA'	Installazione segnali di pericolo	Installazione segnali di pericolo	Installazione segnali di pericolo Installazione di semafori	LAYOUT DI CANTIERE 1/2	INCARICO PER ADDETTO ALLA VIABILITA'
INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	-	-	-	-	-

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
ALTRI CANTIERI	-	-	-	-	-
ALTRO <i>(descrivere)</i>	-	-	-	-	-
RUMORE	-	-	-	-	-
POLVERI	-	-	-	-	-
FIBRE	-	-	-	-	-
FUMI	-	-	-	-	-
VAPORI	-	-	-	-	-
GAS	-	-	-	-	-
ODORI	-	-	-	-	-
INQUINANTI AERODISPERSI	-	-	-	-	-
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	DIVIETO DI AFFACCIO DALLE FINESTRE	DIVIETO DI AFFACCIO DALLE FINESTRE	ADDETTO AL CONTROLLO	-	-
ALTRO <i>(descrivere)</i>	-	-	-	-	-

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

(2.1.2.d 2; 2.2.2, 2.2.4)*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
MODALITA' DA SEGUIRE PER LA RECINZIONE, GLI ACCESSI E LE SEGNALAZIONI DEL CANTIERE	RECINZIONE DI CANTIERE	INSTALLAZIONE	SEGNALAZIONI CON CARTELLONISTICA INTERNA AL CANTIERE	LAYOUT DI CANTIERE 2/2	-
SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI	INSTALLAZIONE DI BOX NELL'AREA DI CANTIERE	-	SEGNALAZIONI CON CARTELLONISTICA INTERNA AL CANTIERE	LAYOUT DI CANTIERE 2/2	-
VIABILITA' PRINCIPALE DI CANTIERE	SEPARAZIONE DA VIABILITA' UTENTI	SEPARAZIONE CON RECINZIONE	SEGNALAZIONI CON CARTELLONISTICA INTERNA AL CANTIERE	LAYOUT DI CANTIERE 2/2	INCARICO PER ADDETTO ALLA VIABILITA'
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI DI ELETTRICITA', ACQUA, GAS E ENERGIA DI QUALSIASI TIPO	-	-	-	-	-
IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE	-	-	-	-	-
DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA CONSULTAZIONE DEI RLS	-	-	-	-	-
DISPOSIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE TRA I DATORI DI LAVORO, IVI COMPRESI I LAVORATORI AUTONOMI, DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' NONCHE' LA LORO RECIPROCA INFORMAZIONE	RIUNIONI DI COORDINAMENTO	RIUNIONI DI COORDINAMENTO	-	-	-
MODALITA' DI ACCESSO DI MEZZI PER LA FORNITURA DEI MATERIALI	DA CANCELLO DI CANTIERE	SEGNALAZIONI CON CARTELLONISTICA INTERNA AL CANTIERE	SEGNALAZIONI CON CARTELLONISTICA INTERNA AL CANTIERE	LAYOUT DI CANTIERE 2/2	INCARICO PER ADDETTO ALLA VIABILITA'

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CANTIERE	IN AREA IDONEA	SEGNALAZIONI CON CARTELLONISTICA INTERNA AL CANTIERE	SEGNALAZIONI CON CARTELLONISTICA INTERNA AL CANTIERE	LAYOUT DI CANTIERE 2/2	INCARICO PER ADDETTO ALLA VIABILITA'
DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO	IN AREA IDONEA	SEGNALAZIONI CON CARTELLONISTICA INTERNA AL CANTIERE	SEGNALAZIONI CON CARTELLONISTICA INTERNA AL CANTIERE	LAYOUT DI CANTIERE 2/2	INCARICO PER ADDETTO ALLA VIABILITA'
ZONE DI DEPOSITO DI ATTREZZATURE E DI STOCCAGGIO MATERIALI E RIFIUTI	IN AREA IDONEA	SEGNALAZIONI CON CARTELLONISTICA INTERNA AL CANTIERE	SEGNALAZIONI CON CARTELLONISTICA INTERNA AL CANTIERE	LAYOUT DI CANTIERE 2/2	INCARICO PER ADDETTO ALLA VIABILITA'
ZONE DI DEPOSITO DEI MATERIALI CON PERICOLO D'INCENDIO O DI ESPLOSIONE	-	-	-	-	-
ALTRO <i>(descrivere)</i>	-	-	-	-	-

() Di ognuno dei punti individuati deve essere data evidenza nelle planimetria di cantiere*

PLANIMETRIA / E DEL CANTIERE

VEDASI ALLEGATI

Note:

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

(2.1.2.d 3; 2.2.3; 2.2.4)*

I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del decreto 81/08, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett. d) e 2.2.3). Andr  compilata una scheda per ogni lavorazione, analizzando tutti gli elementi della prima colonna sviluppando solo quelli pertinenti alla lavorazione a cui la scheda si riferisce.

LAVORAZIONE :					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE SPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDIT� SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVIT� O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	Sistema di protezione anticaduta, dotato di marcatura CE, realizzato con funi di trattenuta ed ancoraggi fissi in acciaio	UTILIZZO IN TUTTE LE LAVORAZIONI IN QUOTA	- Utilizzo di sistema di protezione anticaduta, dotato di marcatura CE, realizzato con funi di trattenuta ed ancoraggi fissi in acciaio; - Utilizzo di piattaforma telescopica su autocarro; - Utilizzo di Trabattello mobile	-	EVITARE LA SOVRAPPOSIZIONE O INTERSEZIONE DELLE FUNI ANTICADUTA
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVIT� DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>	-	-	-	-	-
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	UTILIZZO DI MASCHERE PROTETTIVE PER LAVORI DI IMPERMEABILIZZAZIONE	FORNITURA DPI	UTILIZZO DI MASCHERE PROTETTIVE PER LAVORI DI IMPERMEABILIZZAZIONE	-	-
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI	-	-	-	-	-

LAVORAZIONE :					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI					
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	-	-	-	-	-
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	-	-	-	-	-
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE	-	-	-	-	-
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA	-	-	-	-	-
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA	-	-	-	-	-
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI	-	-	-	-	-
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA	-	-	-	-	-
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI	-	-	-	-	-
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	UTILIZZO DI ESTINTORI	UTILIZZO DI ESTINTORI	UTILIZZO DI ESTINTORI SOPRATTUTTO NELLE FASI DI LAVORAZIONE DI IMPERMEABILIZZAZIONE	-	INTERROMPERE ALTRE LAVORAZIONI
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	-	-	-	-	-
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	SEGNALAZIONI CON CARTELLONISTICA INTERNA AL CANTIERE		SEGNALAZIONI CON CARTELLONISTICA INTERNA AL CANTIERE	LAYOUT DI CANTIERE 2/2	INCARICO PER ADDETTO ALLA VIABILITA'
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE	-	-	-	-	-

LAVORAZIONE :					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO					
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA	-	-	-	-	-
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	UTILIZZO DI APPARECCHIATURE CON MARCATURE CE E COLLEGATE ALL'IMPIANTO DI CANTIERE	-	UTILIZZO DI APPARECCHIATURE CON MARCATURE CE E COLLEGATE ALL'IMPIANTO DI CANTIERE	-	-
RISCHIO RUMORE	UTILIZZO DI TAPPI O CUFFIE	FORNITURA DPI	UTILIZZO DI TAPPI O CUFFIE	-	-
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	UTILIZZO DI MASCHERE PROTETTIVE PER LAVORI DI IMPERMEABILIZZAZIONE	FORNITURA DPI	UTILIZZO DI MASCHERE PROTETTIVE PER LAVORI DI IMPERMEABILIZZAZIONE		
ALTRO <i>(descrivere)</i>	-	-	-	-	-

INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

(2.1.2 lett. e) e lett. i); 2.3.1;2.3.2; 2.3.3)*

Descrivere i rischi di interferenza individuati in seguito all'analisi del cronoprogramma dei lavori e del lay-out del cantiere indicando le procedure per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti. Nel caso tali rischi non possano essere eliminati o permangano rischi residui vanno indicate le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale atti a ridurre al minimo tali rischi.

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

(il tempo in relazione alla complessità del progetto può essere espresso in gg, sett., o inizialmente anche in mesi salvo successivo dettaglio)

ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO: 204

Tempo (Settimane)	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	Note
N. 1	X																ALLESTIMENTO
N. 2	X																RIMOZIONI
N. 3	X	X															COIBENTAZIONE
N. 4	X	X															IMPERMEABILIZZAZIONE
N. 5	X																OPERE DA LATTONIERE
N. 6	X																PULIZIA CANTIERE

Vi sono interferenze tra le lavorazioni: NO SI
(anche da parte della stessa impresa o lavoratori autonomi)



N	FASE INTEFERENZA LAVORAZIONI	Sfasamento Spaziale	Sfasamento Temporale	PRESCRIZIONI OPERATIVE
1		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
2		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
3		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
...		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

N	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
1				
2				
3				
...				

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPLICITARE NEL POS

*(2.1.3)**

Vanno indicate, ove il coordinatore lo ritenga necessario per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure, normalmente, non devono comprendere elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.

Sono previste procedure: si no

Se si, indicazioni a seguire:

N	Lavorazione	Procedura	Soggetto destinatario
1	INCARICO ADDETTO ALLA VIABILITA'	L'IMPRESA DOVRA' INCARICARE UN ADDETTO ALLA VIABILITA'	OPERAIO DI PRIMO LIVELLO
2			
3			
...			

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA	
SCHEDA N°	
Fase di pianificazione (2.1.2 lett.f)*)	
<input type="checkbox"/> apprestamento <input type="checkbox"/> attrezzatura <input type="checkbox"/> infrastruttura <input checked="" type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva	Descrizione: UTILIZZO DI FUNI ANTICADUTA
Fase/i d'utilizzo o lavorazioni: DURANTE TUTTE LE LAVORAZIONI IN QUOTA	
Misure di coordinamento (2.3.4.): DURANTE TUTTE LE LAVORAZIONI IN QUOTA PER TUTTE LE EVENTUALI IMPRESE	
Fase esecutiva (2.3.5)	
Soggetti tenuti all'attivazione 1.- <input checked="" type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 2.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 3.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 4.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 5.- <input checked="" type="checkbox"/> L.A. : 6.- <input type="checkbox"/> L.A. : 7.- <input type="checkbox"/> L.A. : 8.- <input type="checkbox"/>	
Cronologia d'attuazione:	
Modalità di verifica: QUOTIDIANEMNTE VERIFICARE LA TENUTA DEI GANCI E DELLE TASSELLATURE	
Data di aggiornamento: 15/01/2015	il CSE

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

(2.1.2 lett. g); 2.2.2 lett.g))*

Individuare tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le imprese devono attuare per garantire tra di loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere.

- Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti
- Riunione di coordinamento
- Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi
- Altro (descrivere)

DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

(2.2.2 lett.f))*

Individuare le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.

- Evidenza della consultazione :
- Riunione di coordinamento tra RLS :
- Riunione di coordinamento tra RLS e CSE :
- Altro (descrivere)

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(2.1.2 lett. h))*

Pronto soccorso:

- a cura del committente:
- gestione separata tra le imprese:
- gestione comune tra le imprese:

In caso di gestione comune indicare il numero minimo di addetti alle emergenze ritenuto adeguato per le attività di cantiere:

Emergenze ed evacuazione : 2

Numeri di telefono delle emergenze:

Pronto soccorso più vicino: OSPEDALE DI ORTONA

Vigili del fuoco: ORTONA

...

Individuare le procedure di intervento in caso di eventuali emergenze prendendo in considerazione in particolare tutte quelle situazioni in cui sia non sia agevole procedere al recupero di lavoratori infortunati (scavi a sezione obbligata, ambienti confinati, sospensione con sistemi anticaduta, elettrocuzione, ecc.).

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

(4.1)*

Riportare in forma analitica la stima dei costi della sicurezza calcolata secondo quanto prescritto dal comma 4 dell'allegato XV del d.lgs. n. 81/2008, ed in base a quanto indicato nel presente PSC

n	Descrizione	Calcolo analitico <i>(quantità x prezzo unitario x tempo di utilizzo)</i>	Totale
1	APPRESTAMENTI PREVISTI NEL PSC		
2	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE E DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE EVENTUALMENTE PREVISTE NEL PSC PER LAVORAZIONI INTERFERENTI	VEDASI COMPUTO METRICO ANALITICO ALLEGATO	
3	IMPIANTI DI TERRA		
4	IMPIANTI CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE		
5	IMPIANTI ANTINCENDIO		
6	MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA		
7	PROCEDURE CONTENUTE NEL PSC E PREVISTE PER SPECIFICI MOTIVI DI SICUREZZA		
8	EVENTUALI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA SICUREZZA E RICHIESTI PER LO SFASAMENTO SPAZIALE O TEMPORALE DELLE LAVORAZIONI INTERFERENTI		
9	MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA		

ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI

- planimetria / lay out di cantiere in funzione dell'evoluzione dei lavori;
- planimetrie di progetto, profilo altimetrico;
- relazione idrogeologica se presente o indicazioni in tal senso;
- computo metrico analitico dei costi per la sicurezza;
- tavola tecnica sugli scavi (ove necessaria)
- FASCICOLO DEL FABBRICATO

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composta da n.18 pagine.

1. Il C.S.P. trasmette al Committente DOTT. ING. CARLO CRISTINI il presente PSC per la sua presa in considerazione.

Data _____

Firma del C.S.P. _____

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

Data _____

Firma del committente _____

Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamento del PSC

Il presente documento è composta da n.18 pagine.

3. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

non ritiene di presentare proposte integrative;

presenta le seguenti proposte integrative _____

Data _____

Firma _____

4. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ trasmette il PSC / PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

a. Ditta _____

b. Ditta _____

c. Sig. _____

d. Sig. _____

Data _____

Firma _____

5. Le imprese esecutrici (*almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori*) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

Data _____

Firma della Ditta _____

6. Il rappresentante per la sicurezza:

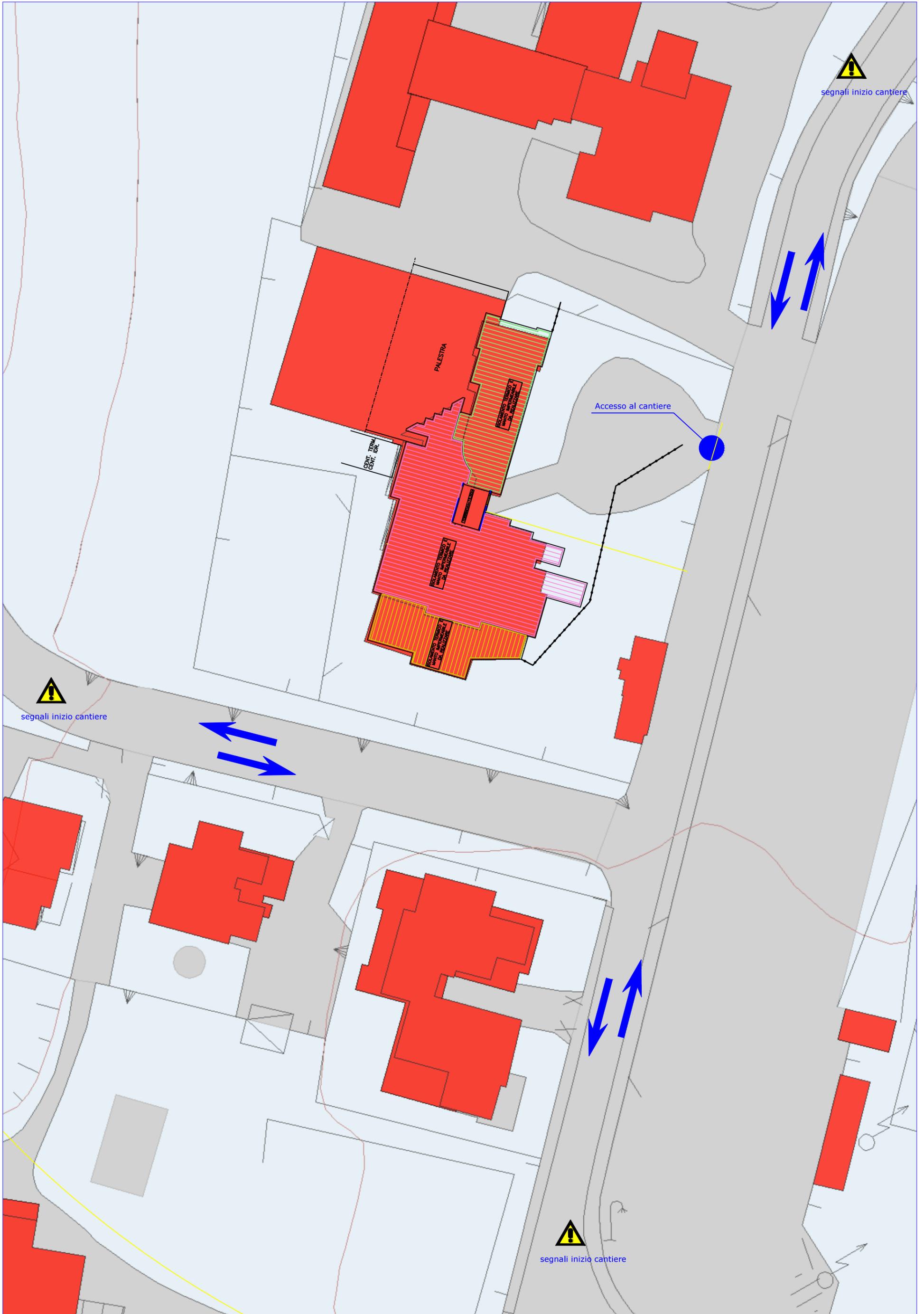
non formula proposte a riguardo;

formula proposte a riguardo _____

Data _____

Firma del RLS _____

LAYOUT DI CANTIERE 1/2 - VIABILITA'



LAYOUT DI CANTIERE - 2/2



TABELLA CALCOLO DETERMINAZIONE -INCIDENZA DEGLI UU/GG

<i>TIPO DI OPERE</i>	<i>IMPORTO PARZIALE OPERE</i>	<i>INCIDENZA % MD</i>	<i>INCIDENZA IMPORTO MD</i>
OPERE EDILIZIE Nuova costruzione		40%	€ -
Ristrutturazione	€ -	45%	€ -
Restauro e manutenzione	€ 81.916,26	55%	€ 45.053,94
Opere in cemento armato		32%	€ -
Montaggio di strutture prefabbricate cemento armato		15%	€ -
OPERE IDRAULICHE Argini e canalizzazioni		20%	€ -
Traverse difese sistemazioni varie		38%	€ -
OPERE IGIENICHE Acquedotti (con tubazioni)		30%	€ -
Acquedotti (senza tubazioni)		46%	€ -
Fognature	€ -	38%	€ -
IMPIANTI TECNICI Impianti igienico sanitari	€ -	43%	€ -
Impianti elettrici interni	€ -	45%	€ -
Impianti di riscaldamento tradizionali	€ -	40%	€ -
Impianti di condizionamento		30%	€ -
Impianti di ascensore e montacarichi		55%	€ -
VERIFICA SOMMATORIA	€ 81.916,26		
INCIDENZA COMPLESSIVA MD			€ 45.053,94

DETERMINAZIONE UOMINI - GIORNO

€ 27,63 Costo orario MD operaio qualificato

€ 221,04 Costo giornaliero MD operaio qualificato

$$UG = \frac{Inc.Compl.MD}{CostoGiorn.MD} = \frac{45.053,94}{221,04} = 204 > 200uug$$

DOTT. ARCH. MAURIZIO LOI
STUDIO DI ARCHITETTURA

Dott. Arch. Maurizio Loi

- Architetto

- Dottore di Ricerca in Conservazione dei Beni Architettonici,

Facoltà di Architettura, Pescara.

Via Piave 29, 66010 Rapino (CH)

Cell. 349.3567631

Studio: 0871.449450

Website: www.maurizioloi.it

E-mail: info@maurizioloi.it

Pec: maurizio.loi@archiworldpec.it

Fax: 06.233248046 - 178.275.6994

Lavori di: *EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SEDE
DEL LICEO CLASSICO "G.B. VICO" DI ORTONA MEDIANTE
RIDUZIONE DELLA DISPERSIONE TERMICA DALLE
SUPERFICI ORIZZONTALI OPACHE. STIMA DEI COSTI
DEL PIANO DI SICUREZZA*

Elaborato: *STIMA DEI COSTI DEL PIANO DI SICUREZZA*

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

ARTICOLO		INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE PROVVISTE	QUANTITA'	PREZZO	IMPORTO
N.	CODICE				
1	10.20.25	PIATTAFORMA TELESCOPICA			
	10.20.25.j	Piattaforma telescopica su autocarro altezza 34 metri PER SOSTITUZIONE E MANUTENZIONE DISCENDENTI PLUVIALI E BOCCHETTE 31 * 2,5	77,50000		
		Totale ora	77,50000	60,00	4.650,00
2	P.04.10.20.c	Trabattello mobile in tubolare, completo di ritti, piani di lavoro, ruote e aste di stabilizzazione, valutato per metro di altezza asservita: A quattro ripiani, altezza utile di lavoro m 9,0			
		PER INTERVENTI SULLA TERRAZZA A QUOTA +11 5	5,0000		
		Totale m	5,0000	23,45	117,25
3	S.01.10.40.a	Recinzione provvisoria modulare a pannelli ciechi in lamiera, con irrigidimenti nervati e paletti di sostegno composti d.....l peso non inferiore a 35 kg, morsetti di collegamento, elementi cernierati per modulo porta e terminali. Fornitura e posa			
		PER DELIMITAZIONE AREA DI CANTIERE 50 * 2	100,0000		
		Totale m ²	100,0000	14,74	1.474,00
4	S.01.10.40.b	Recinzione provvisoria modulare a pannelli ciechi in lamiera, con irrigidimenti nervati e paletti di sostegno composti d..... elementi cernierati per modulo porta e terminali. Montaggio e nolo per primi 3 mesi contro smontaggio a lavori ultimati			
		PER DELIMITAZIONE AREA DI CANTIERE 50 * 2	100,0000		
		Totale m ²	100,0000	3,70	370,00
5	S.01.20.30.b	Sistema di protezione anticaduta, dotato di marcatura CE, realizzato con funi di trattenuta ed ancoraggi fissi in acciaio..... sicurezza; previa verifica e collaudo dei componenti secondo l'uso. Montaggio di piastra per strutture verticali ed anello			
		PER LAVORI SULLE TERRAZZE 6	6,0000		
		Totale Cad	6,0000	27,74	166,44
6	S.01.20.30.d	Sistema di protezione anticaduta, dotato di marcatura CE, realizzato con funi di trattenuta ed ancoraggi fissi in acciaio.....re di sicurezza; previa verifica e collaudo dei componenti secondo l'uso. Nolo di piastra per strutture verticali ed anello			
		PER LAVORI SULLE TERRAZZE 6 * 3	18,00		
		Totale cad/mese	18,00	1,87	33,66
7	S.01.30.10.q	Fornitura di estintore a polvere, omologato secondo DM del 07/01/2005, con valvola a pulsante, valvola di sicurezza a mol.....a e sistema di controllo della pressione tramite valvola di non ritorno, e cartello indicatore. Da 12 kg, classe 43 A 183BC			
		UNO PER OGNI QUOTA DI LAVORO 4	4,0000		
		Totale Cad	4,0000	73,90	295,60
8	S.02.20.10.a	Monoblocco prefabbricato per bagni, costituito da struttura in acciaio zincato a caldo e pannelli di tamponatura. Pareti i.....edisposto. Trasporto in cantiere, posizionamento e rimozione, compreso allacciamenti alla rete dei servizi. Da cm 120 x 120			
		1	1,0000		
		Totale Cad	1,0000	66,90	66,90
9	S.02.20.90.a	Monoblocco prefabbricato per mense, spogliatoi, guardiole, uffici e locali infermeria: costituito da struttura in acciaioposizionamento e rimozione, compreso allacciamenti alla rete dei servizi. Dimensioni 450 x240 cm con altezza pari a 240 cm			
		1	1,0000		
		Totale Cad	1,0000	411,57	411,57
10	S.03.20.10.d	Specialità medicinali conforme al DM 15-02-2003 n° 388 per interventi di pronto soccorso su luogo di lavoro, con sostituzione o ripristino dei medicinali utilizzati o scaduti. Armadietto per cantieri fino a 25 addetti			
		1	1,00		
		Totale cad/mese	1,00	18,63	18,63
11	S.04.10.10.d	Cartelli di divieto, conformi al DLgs 493/96, attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare. Sfondo bianco 500 x 500 mm visibilità 18 m			
		A RIPORTARE			7.604,05

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

ARTICOLO		INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE PROVVISTE	QUANTITA'	PREZZO	IMPORTO
N.	CODICE				
		RIPORTO			7.604,05
		NELL'AMBITO DELL'AREA DI CANTIERE 2	2,0000		
		Totale Cad	2,0000	19,71	39,42
12	S.04.10.20.j	Cartelli di pericolo, conformi al DLgs 493/96,attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare. Sfondo bianco ed indicazione in giallo 360 x 360 mm visibilità 10 m			
		NELL'AMBITO DELL'AREA DI CANTIERE 2	2,0000		
		Totale Cad	2,0000	27,31	54,62
13	S.04.10.30.g	Cartelli di obbligo, conformi al DLgs 493/96,attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare. Sfondo bianco 666 x 500 mm visibilità 18 m			
		NELL'AMBITO DELL'AREA DI CANTIERE 2	2,0000		
		Totale Cad	2,0000	27,74	55,48
14	S.04.10.40.j	Cartelli per indicazioni antincendio, conformi al DLgs 493/96,attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare. Sfondo bianco 500 x 630 mm visibilità 22 m			
		NELL'AMBITO DELL'AREA DI CANTIERE 2	2,0000		
		Totale Cad	2,0000	25,78	51,56
15	S.04.20.10.d	Cartello di forma triangolare, fondo giallo, in lamiera di acciaio spessore 10/10 mm; costo di utilizzo del segnale per un mese. Di lato 60 cm, rifrangenza classe II			
		NELLE STRADE PUBBLICHE ADIACENTI 3	3,0000		
		Totale Cad	3,0000	6,05	18,15
16	S.04.20.20.c	Cartello di forma circolare, segnalante divieti o obblighi, in lamiera di acciaio spessore 10/10 mm; costo di utilizzo del segnale per un mese. Di diametro 60 cm, rifrangenza classe II			
		ALL'INGRESSO DEL CANTIERE 1	1,0000		
		Totale Cad	1,0000	8,42	8,42
17	S.04.20.40.a	Presegnale di cantiere mobile, fondo giallo, formato dalla composizione di tre cartelli, in lamiera di acciaio spessore 10..... gialle lampeggianti di diametro 230 mm; costo di utilizzo della segnalazione completa per un mese. Di dimensioni 90x250 cm			
		NELLE TRE STRADE ADIACENTI AL CANTIERE 3	3,0000		
		Totale Cad	3,0000	32,73	98,19
18	S.04.20.60.a	Sostegni e supporti per posa di segnaletica con innesto asezione circolare da mm 48. Base con tubo mobile posa manutenzione e rimozione nolo per mese			
		4	4,0000		
		Totale Cad	4,0000	2,01	8,04
19	S.04.20.60.b	Sostegni e supporti per posa di segnaletica con innesto asezione circolare da mm 48. Tubo per posizionamento fisso di altezza fino a m 2			
		4	4,0000		
		Totale Cad	4,0000	1,58	6,32
20	S.04.20.80.a	Coppia di semafori, dotati di carrelli per lo spostamento, completi di lanterne (3 luci 1 via) di diametro 200-300 mm ,centralina di accensione programmazione e sincronismo, gruppo batterie. Posizionamento e nolo per il primo mese			
		SU VIA GIOVANNI XXIII 1	1,0000		
		Totale Cad	1,0000	102,98	102,98
21	S.04.20.80.b	Coppia di semafori, dotati di carrelli per lo spostamento, completi di lanterne (3 luci 1 via) di diametro 200-300 mm ,centralina di accensione programmazione e sincronismo, gruppo batterie. Nolo per mese successivo al primo			
		SU VIA GIOVANNI XXIII 2	2,0000		
		Totale Cad	2,0000	69,83	139,66
22	W/09-021	SFALCIO DI ERBE E DI PICCOLE ESSENZE ARBUSTIVE DA BANCHIN ... di traffico Per larghezza media da mt 1,51 a 2,00 ed oltre 200	200,000		
		A RIPORTARE			8.186,89

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

ARTICOLO		INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE PROVVISI	QUANTITA'	PREZZO	IMPORTO
N.	CODICE				
		RIPORTO			8.186,89
		Totale al metro lineare	200,000	0,48	96,00
		Importo Lavori Euro			8.282,89

25/11/2014

IMPORTO COMPLESSIVO DELL'OPERA

INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE PROVVISI	IMPORTI PARZIALI	IMPORTI TOTALI
A) LAVORI		
IMPORTO LAVORI Euro IMPORTO COMPLESSIVO DELL'OPERA Euro		8.282,89 8.282,89

FASCICOLO DELL'OPERA

(decreto interministeriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero della Salute 9 settembre 2014)

0	15/01/2015	PRIMA EMISSIONE	CSP	Dott. Arch. Maurizio Loi
REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	Firma

Scheda I: Descrizione sintetica dell'opera ed individuazione dei soggetti interessati**Descrizione sintetica dell'opera**

Il progetto prevede l'isolamento termico dei solai di copertura dell'ultimo piano della parte dell'immobile adibito all'espletamento delle attività didattiche. Tale isolamento sarà realizzato mediante la posa in opera, sulla struttura esistente, di un pacchetto di isolamento termico costituito da pannelli rigidi in lana di vetro ad alta densità, dello spessore di 12 cm, e sovrastante idoneo manto impermeabile costituito da due membrane bitumero polimero elastoplastomeriche, di spessore 4 mm, di cui la seconda con rivestimento superiore in ardesia, così da ridurre le non trascurabili dispersioni termiche delle superfici orizzontali di copertura dell'edificio.

Il progetto di miglioramento energetico proposto, mira sia alla riduzione dei consumi di energia primaria e quindi della CO₂ emessa nell'ambiente, producendo così un risparmio in termini economici, sia al raggiungimento di migliori condizioni di comfort termo-igrometrico.

Durata effettiva dei lavori

Inizio lavori:

Fine lavori:

Indirizzo del cantiere

Comune di Ortona, in via Papa Giovanni XXIII n. 63, ricadente in area Centro Urbano ed identificato catastalmente al foglio 32, p.lle 4254, 4275 e 4276

Località: Ortona

Città: Ortona

Provincia: Chieti

Committente

cognome e nome :

indirizzo:

cod.fisc.:

tel.:

mail :

PROVINCIA DI CHIETI

indirizzo: VIA DISCESA DELLE CARCERI N°1 66100 - CHIETI

Dott. Ing. Carlo Cristini

Tel: 0871.40843315

Fax: 0871.404672

Email: c.cristini@provincia.chieti.it**Responsabile dei lavori (eventuale)**

cognome e nome :

indirizzo:

cod.fisc.:

tel.:

mail :

Progettista architettonico

cognome e nome :

indirizzo:

cod.fisc.:

tel.:

mail :

Dott. Arch. Francesco FARAONE

indirizzo: VIA DISCESA DELLE CARCERI N°1 66100 - CHIETI

Progettista strutturista

cognome e nome :

indirizzo:

cod.fisc.:

tel.:

mail :

Progettista impianti elettrici

cognome e nome :

indirizzo:

cod.fisc.:

tel.:

mail :

Progettista impianti meccanici

cognome e nome :

indirizzo:

cod.fisc.:

tel.:

mail :

Coordinatore per la progettazione	
cognome e nome : indirizzo: cod.fisc.: tel.: mail :	dott. arch. Maurizio Loi via Piave 29, 66010 Rapino (CH) cod.fisc.: LOI MRZ 73C14 B354J tel.: 3493567631 mail.: maurizio.loi@gmail.com
Coordinatore per l'esecuzione lavori	
cognome e nome : indirizzo: cod.fisc.: tel.: mail :	dott. arch. Maurizio Loi via Piave 29, 66010 Rapino (CH) cod.fisc.: LOI MRZ 73C14 B354J tel.: 3493567631 mail.: maurizio.loi@gmail.com

Schede II-1: Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Codice scheda: SCHEDA II-1-1 Oggetto della manutenzione: Coibentazione lastrico Tipologia dei lavori:

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>
Verifica della tenuta all'infiltrazioni d'acqua in corrispondenza di punti di discontinuità, giunzioni e risvolti; verifica e sistemazione dei cappelli di protezione di canne di ventilazione o elementi simili eventualmente presenti; verifica e sistemazione delle scossaline metalliche. Eventuali ripristini cornicioni ammalorati sui muri alti. Pulizia atta ad eliminare eventuale vegetazione che potrebbe compromettere la funzionalità della copertura.	<ul style="list-style-type: none"> • Caduta operatore dall'alto h>2mt. • Caduta materiale dall'alto.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:

Punti critici:	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:	Misure preventive e protettive Ausiliarie:
Accessi al luogo di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Parapetti esistenti 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ In caso di utilizzo dei circuiti di sicurezza esterni prospicienti la facciata è necessario utilizzare: ➤ Idonea imbracatura, cintura di sicurezza marcate CE: fascia addominale, bretelle, cosciali, anelli di ancoraggio in schiena con funi di trattenuta; ➤ Idonei dispositivi anticaduta tali da permettere il supeto automatico dei supporti intermedi che ancorano il circuito della fune; Casco con stringinuca; Scarpe di sicurezza con puntali antischiacciamento e suola in gomma antiscivolo con suola flessibile per garantire la sensibilità del piede all'appoggio sui cornicioni
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Da scalinata interna esistente	Tramite cestello elevatore
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Da scalinata interna esistente	Tramite cestello elevatore
Igiene sul lavoro	Servizi igienici esistenti	
Interferenze e protezione di terzi	Segnalazione dei lavori e chiusura accesso alle terrazze	

Tavole allegate: progetto esecutivo

Scheda II-3: Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificare la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

Codice scheda:	SCHEDA II-3
----------------	-------------

Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità interventi	Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità controlli	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Rif. scheda II:1
<p>Verifica della tenuta all'infiltrazioni d'acqua in corrispondenza di punti di discontinuità, giunzioni e risvolti;</p> <p>Verifica e sistemazione dei cappelli di protezione di canne di ventilazione o elementi similari presenti;</p> <p>verifica e sistemazione delle scossaline metalliche;</p> <p>Eventuali ripristini cornicioni ammalorati sui muri alti.</p> <p>Pulizia atta ad eliminare eventuale vegetazione che potrebbe compromettere la funzionalità della copertura.</p>	SE NECESSARI (ALMENO DECENNALI)	TRATTASI DI EDIFICIO SCOLASTICO, PERTANTO VANNO POSTE IN ATTO TUTTE LE MISURE PER TUTELE GLI UTENTI.	SEGNALAZIONI, CARTELLONISTICA, RECINZIONI, DELIMITAZIONI, D.P.I.	CONTROLLI VISIVI INDAGINI NON INVASIVE (TERMOCAMERE, ETC.)	ANNUALE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Idonea imbracatura, cintura di sicurezza marcate CE: fascia addominale, bretelle, cosciali, anelli di ancoraggio in schiena con funi di trattenuta; ➤ Idonei dispositivi anticaduta; ➤ Casco con stringinuca; Scarpe di sicurezza con puntali antischiacciamento e suola in gomma antiscivolo con suola flessibile per garantire la sensibilità del piede all'appoggio sui cornicioni 	

Scheda III-1: Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto

Codice scheda:	SCHEDA III-1
----------------	--------------

Elaborati tecnici per i lavori di: efficientamento energetico sulla copertura dell'edificio scolastico Liceo Classico "G.B. Vico" di Ortona

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
PROGETTO ESECUTIVO	DOTT. ARCH. FRANCESCO FARAONE 348 5149208	GENNAIO 2015	PROVINCIA DI CHIETI	
FASCICOLO DEL FABBRICATO	DOTT. ARCH. MAURIZIO LOI 349/3567631	GENNAIO 2015	PROVINCIA DI CHIETI	

ELENCO ALLEGATI

- schemi grafici
- tavole di progetto e documentazione tecnica as build
- particolari tecnici esecutivi/costruttivi
- documentazione fotografica;
- documentazione dispositivi di protezione in esercizio
- _____

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Il presente documento è composta da n. 7 pagine.

- 1 Il C.S.P. trasmette al Committente DOTT. ING. CARLO CRISTINI il presente FO per la sua presa in considerazione.

Data _____

Firma del C.S.P. _____

- 2 Il committente, dopo aver preso in considerazione il fascicolo dell'opera, lo trasmette al C.S.E. al fine della sua modificazione in corso d'opera

Data _____

Firma del committente _____

- 3 Il C.S.E., dopo aver modificato il fascicolo dell'opera durante l'esecuzione, lo trasmette al Committente al fine della sua presa in considerazione all'atto di eventuali lavori successivi all'opera.

Data _____

Firma del C.S.E. _____

- 4 Il Committente per ricevimento del fascicolo dell'opera

Data _____

Firma del committente _____